



LE QUALITÀ'

In questo match assolutamente combattuto il merito del successo perugino è riconducibile a un team capace di trasformarsi in rapidissimo tempo, con momenti di gioco veramente da manuale

VITTORIA IN PUGLIA

La Despar castiga

La Cgf Recycle Florens ha venduto cara

1-3

(20-25, 25-22, 16-25, 18-25)

CASTELLANA GROTTA: Scott 15, Petkova 11, Benedito 9, Roani 8, Quaranta 6, Dalia, Sansonna (L1), Moncada Tribuzio (L2). N.E. - Karalyus, De Haes.

Allenatori Donato Radogna e Piero Acquaviva.

PERUGIA: Togut 20, Yang 17, Dushkyevich 14, Crisanti 7, Willoughby 6, Pincerato 2, Arcangeli (L1), Angeloni 13, Decordi 2, Staens, Medagliani (L2). N.E. - Casillo, Van Tienen.

Allenatori Giovanni Caprara e Mauro Chiappafreddo.

NOTE - Spettatori 1200.

Durata dei set: 23', 26', 24', 23'.

Arbitri - Giuseppe Caldarola (AQ) e Stefano Ippoliti (PE).

FLORENS (b.s. 6, v. 2, muri 8, errori 10).

DESPAR (b.s. 8, v. 5, muri 16, errori 22).

— CASTELLANA GROTTA (BA) —

CI HA PROVATO la Cgf Recycle Florens che ha venduto cara la pelle ma senza riuscire nell'impresa. Che il se-

stetto pugliese non fosse una banda di sprovvedute lo si era già capito, ma ancora non maturo per vestire i panni di protagonista. Dopo la prova di forza con Odintsovo, la Despar Perugia sbaraglia anche la matricola terribile, favorita ad onore del vero dalla squalifica della brasiliana Elisange-la Pereira.

LE OSPITI hanno mostrato una quadratura ed una solidità maggiore delle loro rivali. Il merito di questo ennesimo successo è di un gruppo capace di trasformarsi in rapidissimo tempo, e di giocare un paio di set in modo quasi perfetto. Si comincia col break perugino (6-8). Ma il match è combattuto e i sorpassi si ripetono (13-14). Yang finalmente mura e attacca. Crisanti e Dushkyevich dal centro scavano il fosso (18-22). Ancora Yang

chiude siglando gli ultimi due punti. Dopo il cambio di campo cinque errori umbri danno alle pugliesi il comando (6-2). Petkova e Quaranta diventano inarrestabili (13-7). Ci prova con la battuta Dushkyevich a resistere (14-11). Ma è Benedito e Scott a re-

BEL GIOCO Un paio di set giocati in modo praticamente perfetto

spingere il tentativo (21-15). Gli errori sul finale consentono di impattare. Nella terza frazione 7 punti di Togut fanno segnare (2-9). Le padrone di casa sono fra-

stornate (6-12). Perugia non lascia nulla con Arcangeli vigile in seconda linea (13-20). Tornare a guidare è semplice. Il quarto periodo è combattuto (8-8). Togut martella da ogni zona (12-12). Una serie biancorossa di quattro punti ed una Angeloni ispirata allungano le distanze (16-21). E' la resa per le locali che subiscono la terza disfatta casalinga. Chiude il muro di Togut.

IL TONFO IN TRASFERTA LA SQUADRA SPENTA A TROVARE CONTINUITA'

La Monini Marconi non passa a Fasano

3-1

FASANO: Mirizzi 1, Guerrieri 34, Carrozzo 12, Spinelli 10, Magni 5, Ancona 7, Casulli (L, 78% ric. pos., 78% ric. prf.), Galdi 1, Martielli 0 Non Entrati: Comparelli, Sette, Basile (L). All. Sportelli.

SPOLETO: Bucaioni 3, Saviotti 26, Lattanzi 9, Guidolin 4, Gelli 5, La Forgia 16, Corsetti (L, 46% ric. pos., 24% ric. prf.), Gradi 4, Battistelli 4, De Matteis 0, Restani 0, Gullà 0 Non Entrati: Grechi (L). All.: Tardioli

Arbitri: Danilo De Sensi e Luca Di Maggio.

— SPOLETO —

ANCORA un passo falso per la Marconi Monini Spoleto che in trasferta non riesce a trovare la continuità. Tardioli recupera Lattanzi in posto quattro e si affida ancora a Corsetti nel ruolo di libero. Primo parziale equilibratissimo con le due squadre che si fronteggiano punto a punto. Solo nel finale Spoleto riesce a prendere una lunghezza di vantaggio ed il set

termina 26 a 24. Nel secondo parziale, gli spoletini tornano in campo concentrati, ma Fasano non molla e si va ancora una volta ai vantaggi. Questa volta la sorte sorride ai padroni di casa che si riportano sull'1 a 1 chiudendo col punteggio di 28 a 26. L'equilibrio regna anche nel terzo parziale, ma non bastano ai gialloblù gli attacchi di un super Saviotti per chiudere il set e in vantaggio 23 a 21 vanno in difficoltà sulla battuta dell'ex Galdi, che piazza ben quattro punti per il 25 a 23. Sul 2 a 1 Spoleto molla e Fasano sale in cattedra, guadagnando subito un ampio margine. I biancorossi si rifanno sotto fino al 10 a 9 poi, però, Spoleto non trova più il bandolo della matassa e subisce un break di 7-0 che decide set ed incontro. Una sconfitta che permette al Bari di superare i gialloblù, scivolati al quarto posto in classifica e il 3 gennaio c'è il derby interno con Terni.

Daniele Minni

LA SFIDA BATTUTE LE LAZIALI

Eccellente affondo casalingo dell'Edilizia Passeri che strapazza duramente la Eldis Labico

Edilizia Passeri Bastia 3
Eldis Labico 2

(20-25, 25-21, 25-17, 18-25, 15-10)

BASTIA: Vergoni 15, Uccellani 13, Cippiciani 13, Okechukwu 11, Cuccagna 8, Gentili 1, Panzolini (L1), Rossi 5, Minelli. N.E. - Baldi, Fastellini, Zibetti, Conti (L2). All. Andrea Madau Diaz.

LABICO: Di Giannantonio 13, Compagno 12, Mastruzzi 9, Galeri 8, Cozzari 8, Schettini 4, Penna (L), Ferrajolo 3, Rosicarelli, Zegretti. N.e. Sabbi, Gagliardi. All. Stefano Floccari. Arbitri: Mirko Donati e Gianluca Urbano.

— BASTIA UMBRA —

NELL'IMPEGNO interno ritrova il ruggito la Edilizia Passeri che graffia la Eldis Labico, conficcando impietosamente i suoi artigli nel cuore avversario. Una battaglia intensa per tutta la du-

rata del match, che ha visto le bastiole, brave a respingere l'ottima manovra proposta inizialmente dalle avversarie. Nonostante la perdita dei primi due set, il collettivo locale ha piazzato una progressione sconcertante nel secondo e nel terzo, trovando impreparate le ospiti. Un lungo passaggio a vuoto per le laziali, che ha fatto saltare totalmente gli equilibri della squadra.

NEL QUARTO frangente, però, il Labico è riuscito a ritrovare il bandolo della matassa nel fondamentale del muro, potendo organizzare in maniera più efficiente il contrattacco e scardinando l'ottimo sistema di difesa delle avversarie. La resistenza delle ombre è così calata progressivamente, ma nel set decisivo una straordinaria Roberta Rossi ha deciso l'incontro.

SUCCESSO DIGIUNO INTERROTTO

Primo sorriso della stagione per la Lloyd Adriatico dopo un'aspra battaglia contro la Virtus Paglieta

Lloyd Adriatico Spoleto 3
Virtus Paglieta 2

(25-23, 23-25, 25-13, 21-25, 17-15)

SPOLETO: Mancini 19, Vergoni 14, Marano 14, Ricciardi 8, Servettini 7, Duranti 3, Fiori (L). N.E. - Agostini, Trombettoni, Graziani, Silvestri. All. Fabrizio Marano.

PAGLIETA: Del Proposto 20, Ronca 18, De Angelis 7, Di Buono 3, Amoroso 3, Schiavizza 3, Pappadà (L), Vitelli 4, Iurisci 3, Turco 2. N.E. - Di Iorio. All. Gervasio Iurisci. Arbitri: Michelangelo Giametta e Laura D'Angelo.

— SPOLETO —

E FINALMENTE arrivò il giorno della Lloyd Adriatico che al Pala-Rotta cancella lo zero nella casella vittorie e trova il primo sorriso della stagione. Un regalo migliore non potevano farselo gli spoletini che hanno affron-

tato un'autentica battaglia contro la Virtus Paglieta. In avvio giocano contrattati gli ospiti, che lasciano il vantaggio agli abruzzesi guidati da Del Proposto. Dal secondo set la lotta si accende, è il martello Mancini e del centrale Vergoni a far pendere l'ago della bilancia dalla parte umbra.

NEL QUARTO, però, tutto torna in asse e al tie-break sono i locali ad esultare. Bene la correlazione muro-difesa, ma ottima anche la lucida gestione del regista Andrea Duranti. Giustificata la festosità tra gli assicuratori che non erano al completo, ma che dimostrano di non diffettare di entusiasmo. La piccola rivoluzione di dicembre è servita a Spoleto, brava ad aggiungere alla tecnica una buona dose di sano agonismo.